

Periodico Mensile - Poste Italiane - Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1 - CNS PD - Contiene IP





CREDITAGRI Le novità per il credito agricolo dal Forum di Roma



MERCATO Una rete di botteghe"doc" per le produzioni d'eccellenza



MOVIMENTI Appuntamento a Zelarino con la Festa dei Pensionati



Agriasilo e Agrinido, una nuova opportunità

NON VOGLIAMO PROPORVI ROTTAMAZIONI DI FANTASIA NON POSSIAMO PROPORVI IL TASSO "O", NON ESISTE

VI PROPONIAMO UN CORRETTO RAPPORTO QUALITA'/PREZZO
PER DEGLI AFFIDABILI TRATTORI **CLAI 5**

UN'OFFERTA DA NON PERDERE

Solo fino al 31 dicembre 2011



ELIOS 200 a partire da 19.900 €

Prezzo relativo al modello ELIOS 210 2RM codice A28/100. Motore 4 cilindri 72 CV, doppiatore e inversore meccanico, 24 marce A/R in allestimento base a 2 ruote motrici. IVA e trasporto esclusi.



NEXOS 200 a partire da 21.900 €

Prezzo relativo al modello NEXOS 210 F 4RM codice A27/110. Motore 4 cilindri 72 CV, doppiatore e inversore meccanico, 24 marce A/R in allestimento base a 4 ruote motrici. IVA e trasporto esclusi.



AXOS 300 a partire da 23.900 €

Prezzo relativo al modello AXOS 310 C codice A22/100. Motore 4 cilindri 75 CV, doppiatore meccanico, inversore sincronizzato, 20 marce A/R in allestimento base a 4 ruote motrici. IVA e trasporto esclusi.



ARION 400 a partire da 34.900 €

Prezzo relativo al modello ARION 410 codice A21/100. Motore 4 cilindri 100 CV, cambio QUADRISHIFT con inversore elettroidraulico REVERSHIFT, 16 marce A/R in allestimento base a 4 ruote motrici. IVA e trasporto esclusi.



ARION 600 a partire da 41.900 €

Prezzo relativo al modello ARION 610 C codice A20/100. Motore 6 cilindri 130 CV, cambio QUADRISHIFT con inversore elettroidraulico REVERSHIFT, 16 marce A/R in allestimento base a 4 ruote motrici. IVA e trasporto esclusi.



AXION 800a partire da 68.900 €

Prezzo relativo al modello AXION 810 CIS codice A30/105. Motore 6 cilindri 214 CV con CPM, cambio HEXASHIFT con inversore elettroidraulico REVERSHIFT, 24 marce A/R in allestimento base a 4 ruote motrici. IVA e trasporto esclusi.

Offerte valide solo con finanziamento CLAAS FINANCIAL SERVICE. Sino ad esaurimento scorte presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

- Il nostro personale e' a vostra disposizione per proporvi inoltre:
- FORMULE DI GARANZIA DA 12 A 36 MESI CON MAXI CARE
- FORMULE DI GARANZIA DA 12 A 60 MESI CON FORMULA ASSICURATIVA GOLD
- PAGAMENTI DA 1 A 7 ANNI PERSONALIZZATI ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE

telefonate al 0425.452000

Visitate il nostro sito internet con tutte le offerte www.agroserviziagricoltura.it

Pac: premiare il lavoro agricolo e gli investimenti

LA RIFORMA DELLA
POLITICA AGRICOLA
COMUNITARIA
TAGLIA RISORSE
ALL'ITALIA E PREMIA
SOLO RENDITE
E DIMENSIONI.
PENALIZZANDO
COSÌ LE MOLTE
PRODUZIONI DI
QUALITÀ

inutile negare che lo scenario che si prospetta con la riforma della Politica Agricola Comunitaria (Pac), annunciata pochi giorni fa dall'Unione Europea, è alquanto deprimente per l'agricoltura italiana. Si tagliano le risorse destinate ai mercati italiani, stiamo parlando di ben 1,4 miliardi di euro nel periodo dal 2014 al 2020. L'Italia così perde molte più risorse della Francia, della Germania, e del resto dell'Unione Europea, lasciando indietro solo Malta, Olanda e Belgio. Il Veneto potrebbe lasciare ben 150 milioni di euro all'anno con picchi del 74% in meno dei pagamenti per superficie rispetto alla situazione attuale.

Fortunatamente ora si apriranno le discussioni da parte di ogni Stato membro che potrà regolare la ricaduta degli effetti della riforma trattando la redistribuzione del reddito tra le varie imprese agricole. Il problema di questa riforma non è però solo il budget, ma anche la modalità di distribuzione delle risorse. "La proposta di riforma della Politica agricola varata dalla Commissione Europea premia chi ha tanta terra e non ci fa niente", dice il nostro presidente Sergio Marini. "Invece di definire gli agricoltori attivi in base a quello che effettivamente fanno, il testo varato dalla Commissione, li definisce solo in base alla quantità di aiuti che ricevono premiando così le rendite e le dimensioni e non certo il lavoro e gli investimenti".

Probabilmente stiamo pagando il prezzo di una storica assenza dell'Italia nelle sedi comunitarie nei momenti in cui si prendono le decisioni importanti. Infatti, in Europa si è abituati a decidere con largo anticipo e non certo come nel nostro Paese dove affrontiamo i problemi dopo che si sono verificati. Ma questo è inaccettabile se consideriamo i 17 milioni di ettari di terreno coltivato in Italia dal quale nascono produzioni da primato che portano il Made in Italy ad essere conosciuto per la qualità in tutto il Mondo. Coldiretti metterà in campo ogni azione necessaria per realizzare una riforma più equa e più giusta: quei 6 miliardi di fondi comunitari all'anno per i prossimi sette anni, devono andare verso un'agricoltura che dà risposte in termini di competitività, occupazione, sicurezza alimentare, del territorio e soprattutto verso chi l'agricoltura la fa sul serio e con essa ci vive.

Il presidente, Giorgio Piazza Il direttore, Enzo Pagliano

Il presidente **Giorgio Piazza**



Il direttore Enzo Pagliano



Azioni territoriali a sostegno del vero made in italy agroalimentare

Coldiretti è pronta a scendere in piazza per difendere l'autentico *made in Italy*. Purtroppo capita che il dato relativo alla contraffazione del *made in Italy* agroalimentare sia in continua crescita: stiamo parlando di oltre 60 miliardi di euro che vengono sottratti alla nostra economia. Si richiedono a questo punto al Governo delle azioni urgenti ben precise: mancano i decreti attuativi della legge n. 4 del 2011 sull'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine della materia prima; mentre da una parte si spende apertamente per la difesa del *made in Italy* e per il contrasto ai fenomeni di contraffazione, dall'altro una società controllata dal Ministero dello Sviluppo economico "Simest" continua a finanziare imprese italiane per produrre e commercializzare all'estero prodotti spacciati per italiani che ne richiamano le qualità ma che sono realizzati con ingredienti e materie prime non italiane. E' evidente il danno prodotto al nostro Paese è vergognosa, infatti invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *made in italy* assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori.

Per questa ragione Coldiretti sta avviando una energica azione territoriale per raccogliere gli impegni e il sostegno delle amministrazioni locali a tutti i livelli, dei consorzi di tutela, delle imprese, delle associazioni dei consumatori, delle associazioni ambientaliste e delle parti sociali.

Deve giungere la richiesta di un deciso cambiamento di rotta, in cui le risorse disponibili devono andare nella direzione della valorizzazione, della tutela, e della promozione all'estero del vero *made in Italy*. Ancora una volta e più determinati che mai a difendere la nostra agricoltura, il nostro territorio, il nostro Paese!



Trattori per passione dal 1957



IL VANTAGGIO DI UN USATO BASSAN

Solo i migliori, solo i nostri

Alcune delle nostre migliori proposte



CASE IH MX 135
Freni aria
£ 25,000,00



FENDT 309 LS Cambio overdrive € 19.000,00



ROTOPRESSA
DEUTZ FAHR RB 4,60
lete più doppio spago/Coltelli
€ 16,000,00
€ 14,400,00



CASE IH MX 170 Freni aria € 20,000,00 € 27,000,00



FENDT 512 C Caricatore frontale € 31,000,00 € 27,000,00



PREPARATORE

HATZENBICHLER TIGER 6

int di lavoro-2.50 mt in trasporto

€ 25.000,00

€ 22.500,00



MCCORMICK MTX 185
Full optional - Gommato nuovo



NEW HOLLAND TM 19 Ore 5800 € 52,000,00 € 46,800,00



FALCIACONDIZIONATRICE
KUHN ALTERNA 500 R
Largh, di lavoro 4,85 mt
indana DX o SX € 12.000,00

€ 10.800,00





€ 40.500,00

NEW HOLLAND 8970 Cambio nuovo € 35.000,00 € 31.500,00



ARATRO
TRIVOMERE MORO PIETRO 20
Fuori solco/Largh, variabile
€ 6.500,00

€ 5.850,00



FINANZIAMENTI FINO A 10 ANNI Scopri tutti i nostri Usati di Qualità sul sito www.bassan.com

Iscriviti alla nostra newsletter per conoscere in anteprima tutte le nostre promozioni





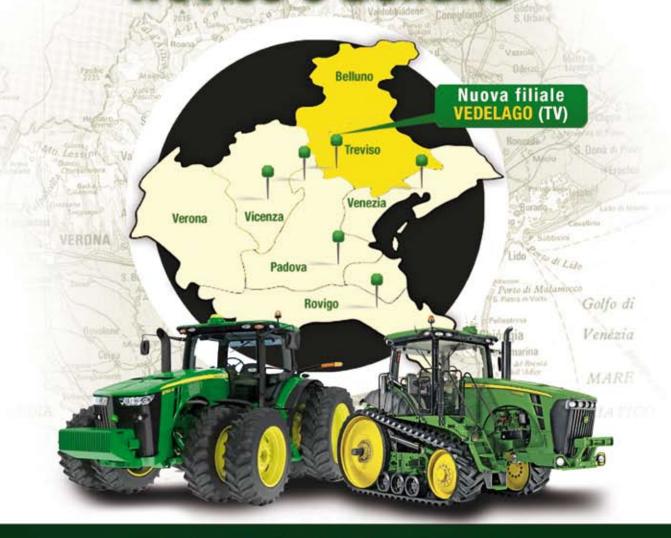


BASSAN SERGIO



Trattori per passione dal 1957

Da oggi anche a Treviso e Belluno



VI ASPETTIAMO TUTTI NELLA NUOVA FILIALE A TREVISO

COME ARRIVARE: Via Nazionale, 22 - 31050 VEDELAGO - Lungo la SR 53 Vicenza Castelfranco Veneto - Treviso. Per informazioni: NEW MTA 393 9929552

DURANTE LA GIORNATA: vasta esposizione di trattori e attrezzature da giardinaggio John Deere. Sarà inoltre a vostra disposizione un negozio di abbigliamento e giocattoli firmati John Deere.



NASCE IL CONSORZIO VINI VENEZIA

Il Consorzio Vini Venezia nasce il 5 Ottobre 2011 dall'unione del Consorzio Volontario Vini Doc Lison Pramaggiore e del Consorzio Tutela Vini del Piave Doc e sarà presieduto da Giorgio Piazza. "Si tratta di un evento importante - afferma il neo

Presidente Giorgio Piazza - si uniscono due consorzi che caratterizzano una zona naturalmente e storicamente vocata alla viticoltura, creando una gestione coordinata e condivisa". La fusione è stata una scelta innovativa e lungimirante oltre che una scelta strategica che permetterà ai produttori di affrontare il mercato nazionale ed estero con alle spalle un consorzio forte e motivato.

Il Consorzio Vini Venezia tutela 44 Vini Doc e 2 vini Docg, uno bianco, il Lison ed uno rosso, il Malanotte del Piave, riunendo oltre 4 mila produttori di Venezia e Treviso.

Il Consorzio Vini Venezia si è dotato di un Comitato Esecutivo espressione delle cinque denominazioni che riunisce ed è cosi composto:

Giorgio Piazza presidente, Pierclaudio De Martin vice presidente, Franco Passador vice presidente. Consiglieri: Antonio

Bonotto (Doc Piave), Mauro Stival (Doc Lison Pramaggiore), Alessandro Botter (Doc Venezia), Sergio Luca (Docg Malanotte del Piave), Francesco Favro (Docg Lison).



Il 12 novembre è stato presentato il Malanotte del Piave Docg con la cerimonia ufficiale di stappatura della prima bottiglia. È il culmine di un intenso percorso che ha portato il Raboso del Piave, il vino autoctono che maggiormente e storicamente rappresenta il territorio, al massimo riconoscimento enologico. Prende il nome da un borgo medievale di Tezze di Piave e dunque l'etichetta di ogni bottiglia rappresenta una cartolina oltre che un biglietto da visita turistico per visitare il piccolo centro storico situato vicino al fiume sacro alla Patria circondato da vigneti millenari che danno un rosso indomito dal qusto deciso.

Coltivato su una superficie di oltre 128 mila metri quadri che producono quasi mille ettolitri di vino.

L'evento, organizzato dal Consorzio Vini Venezia, ha registrato anche l'inaugurazione ufficiale dell'8^ edizione del Raboso Doc, organizzata dall'omonima Confraternita e dall'Ais Veneto.

MELE E AGRUMI AI PODISTI DI VENICEMARATHON

Il 23 Ottobre 2011 si è svolta la ventiseiesima edizione della maratona, e come ormai da nove anni, nei punti di ristoro lungo tutto il percorso, e' stata distribuita ai podisti circa 40

quintali di frutta fresca di stagione, grazie a Coldiretti Venezia.

Mele golden e fuji prodotte in un'azienda agricola veneziana e agrumi miyakawa provenienti dalle campagne siciliane, senza intermediari, un filo diretto dal produttore al consumatore per garantire freschezza e genuinità, consolidando il nesso imprescindibile tra agricoltura,



Un passaggio diretto, agevolato dall'esistenza della Fondazione Campagna Amica, che attraverso i suoi Punti Vendita, mercati, aziende agricole e botteghe, garantisce al consumatore l'acquisto di prodotti esclusivamente coltivati e allevati in Italia. Un vero e proprio marchio contraddistingue tutte le imprese agricole di Coldiretti che aderiscono a questo grande progetto, in tutte le regioni d'Italia, per difendere e valorizzare l'agricoltura italiana e le eccellenze del territorio. E' questo l'impegno trasparente e responsabile che gli im-

COLDIRETTI VENEZIA SI CONFERMA SPON-SOR DELLA MARATONA VENEZIANA

prenditori agricoli di Coldiretti vogliono "pubblicizzare" con la partecipazione a VeniceMarathon, perché credono nella convergenza di interessi di un'agricoltura efficiente rivolta al mercato e in grado di garantire ai cittadini contenuti di qualità, salubrità e genuinità.

ANNIVERSARSI



Hanno festeggiato il loro cinquantesimo di matrimonio, Celestino Trevisan e Regina Ongarato, attorniati dai figli, dai generi e nuore, nonché da tanti nipoti. Hanno scelto di far festa con la famiglia ma anche con tutti i collaboratori della 18° Festa dell'Agricoltura di Mirano, domenica

4 settembre. Celestino ha partecipato a tutte le feste sino ad ora organizzate. Tutte e 18, lavorando in cucina, incitando i giovani ed essendo da esempio a tutti per la sua dedicazione. A loro va l'augurio non solo della Coldiretti, ma anche di tutti gli amici della festa dell'Agricoltura, dandogli appuntamento al prossimo anno.

Il Coltivatore Veneziano Mensile della Coldiretti Venezia anno XXXIII - n. 6 - novembre 2011



IMPRESA VERDE

Autorizzazione Tribunale di Venezia n. 623

Poste Italiane Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 – CNS PD

Direttore Responsabile Luca Saba Vice Direttore Sandra Chiarato

Coordinamento redazionale Elena Trevisan

Direzione - Redazione Amministrazione Via Torino, 180 30172 Mestre Venezia T 041 5455210 F 041 5455215 venezia@coldiretti.it

Editore e Concessionaria Pubblicità Edimarca sas Viale della Repubblica 243/A 31100 Treviso T 0422 305764 F 0422 426343 info@edimarca.it Iscrizione ROC 14021

Stampa Marca Print snc Via dell'Arma di Cavalleria, 14 31055 Quinto di Treviso (Tv)



La Francia sorpassa l'Italia nella produzione ma il vino made in Italy resta quello più venduto sui mercati esteri. L'analisi viene dalla Coldiretti, dopo l'annuncio del settimanale Le Monde dell'avvenuta conquista del primato per quantità da parte del paese transalpino.

Il primato sulla quantità, da parte della Francia è stato determinato dai problemi climatici che hanno colpito le vigne italiane tra agosto e settembre. Secondo le stime mondiali per il 2011 fornite dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (Oiv) in Francia sono stati prodotti 49,6 milioni di ettolitri, equivalenti a un aumento del 9 per cento, mentre l'Italia, con il minimo storico di 42,2 milioni di ettolitri, ha perso il 13 per cento e retrocede quindi al secondo posto. Ma il sorpasso compiuto dai produttori d'Oltralpe si ferma al

dato quantiativo, visto che anche nel 2011 si è bevuto all'e-

VINO, LA FRANCIA SORPASSA L'ITALIA NELLE VIGNE MA NON **SUI MERCATI**

stero più vino italiano che francese, con le esportazioni Made in Italy che sono stimate a fine anno in 23 milioni di ettolitri per effetto di un aumento pari al 15 per cento. Il tutto mentre i "cugini" si fermano ad appena 14 milioni di ettolitri di vino esportato.

Analizzando il dato dell'export nel dettaglio, si nota che negli Stati Uniti l'Italia è il primo esportatore di vino con un quantitativo che è oltre il triplo di quello che arriva dalla Francia che è scesa addirittura al quinto posto dopo Australia, Argentina e Cile, sulla base dei dati dell' Italian Wine & Food Institute, relativi al primi cinque mesi del

A consolare i produttori made in Italy anche i numeri relativi alle denominazioni. Il 60 per cento della vendemmia tricolore sarà, infatti, destinato ai 517 vini Docg, Doc o Igt riconosciuti nel nostro Paese, superiori ai circa 500 tutelati in Francia.

COLDIRETTI VENEZIA A "VENEZIA IN SALUTE"



Domenica 16 ottobre a San Giuliano a Mestre si è svolta un'importante manifestazione per la cittadinanza: "Venezia in salute", organizzata dall'Ordine dei medici e dal Comune di Venezia. L'evento, dedicato alla prevenzione, aveva come obiettivo di incoraggiare il cittadino a prendersi cura di sé adottando corretti stili di vita, migliorandone la qualità. Per promuovere tale messaggio si sono proposte anche un ciclo di conferenze su argomenti inerenti il fumo e l'educazione alimentare. In particolare la dietista Marina Etonti dell'associazione Amici del Cuore, nel suo intervento ha parlato dell'importante consumo giornaliero di frutta e verdura stagionali e a km zero. E' stata proprio l'associazione Amici del Cuore che ha coinvolto Coldiretti, in particolare l'azienda biologica Biogrignella di Cavarzere che era presente con uno stand, distribuendo gratuitamente ai visitatori dell'evento, pere e mele di sua produzione.

IACOPO GIRALDO NUOVO CONSIGLIERE CAMERALE

Il 27 ottobre scorso, nel corso delle sedute del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio, che si è tenuta nella sede camerale di Venezia, è stato nominato e insediato un nuovo consigliere nonché componente di Giunta, in rappresentanza del settore "Agricoltura", Iacopo Giraldo. Quarantadue anni, sposato, due figli, perito agrario e laureando all'Università di Padova

nel corso di laurea in Paesaggi, Parchi e Giardini, Giraldo è titolare dell'impresa agricola florovivaistica "La Fiorita" a Campolongo Maggiore, dove anche risiede. Ricopre ininterrottamente da sette anni, dal 2004, la carica di vice presidente della

Coldiretti provinciale di Venezia, inoltre è consigliere di amministrazione di Coldiretti Veneto e di ConfidAgri Veneto, nonché collaboratore tecnico per l'esecuzione del Passante Verde. lacopo Giraldo, che porterà importanti competenze in seno alla Giunta e al Consiglio camerali, subentra a Luca Saba, già direttore della Coldiretti veneziana, che ha rassegnato le dimissioni in quanto nominato direttore della Coldiretti regionale sarda.



Ad un anno dalla scomparsa ricordiamo gli associati di Chioggia Rino Fanton, nato il 17 giugno 1932, e Polidoro Ferro, nato il 13 gennaio 1913. Assieme ai congiunti si aggiunge anche un pensiero in loro memoria da parte di tutta Coldiretti Venezia.



Rino Fanton



Polidoro Ferro

CERCO E OFFRO CERCASI operaio agricolo con esperienza settore ortofrutticolo per assunzione a tempo determinato in Cavallino-Treporti/Je-

solo con mansioni di responsabilità e gestione dei fondi agricoli e degli operai. Stipendio interessante. Per informazioni: Davide tel. 338/1027354.

VENDO zona isontino, provincia di Gorizia, 4 ettari di vigna più rustico con annesso terreno edificabile di circa 700 mg. Vendo inoltre trattore Hurlimann XF-H 90 DT accessoriato, acquistato a luglio 2006, in ottime condizioni, ore di lavoro 1.100. Azienda agricola Pecorari Armando, via Gavinana, 32 - San Lorenzo Isontino (GO); tel. 340/0010514.

Ottobre di grandi riforme per l'agricoltura veneta

Lo Stato è proprietario in Italia di 338 mila ettari di terreni agricoli, gestiti attraverso amministrazioni ed enti pubblici, per un valore stimato di oltre 6 miliardi di euro, che potrebbero essere venduti agli agricoltori per sostenere le misure necessarie al Decreto sviluppo del Governo sollecitato dall'Unione Europea. Lo ha detto il presidente della Coldiretti Sergio Marini in occasione del Forum internazionale di Cernobbio nel rendere noti i risultati del primo studio sulle proprietà pubbliche dei terreni agricoli realizzato sulla base dei dati del Censimento Istat del 2010, nel primo dossier sullo "Stato Agricoltore".

Il censimento – ha sottolineato Marini – ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. Si tratta di un calcolo fatto peraltro per difetto che – spiega Marini – esclude i boschi e forme di gestione particolari come le comunanze in cui è più difficile imputare con certezza la proprietà al pubblico. Secondo il sondaggio elaborato da Coldiretti/Swg e presentato al Forum, il 57 per cento degli italiani ritiene che i terreni agricoli di proprietà pubblica dovrebbero essere venduti agli agricoltori, mentre secondo il 18 per cento sono un patrimonio che lo Stato deve tenersi e per il 14 per cento dovrebbero essere venduti a chiunque ne faccia richiesta e per qualsiasi finalità. Infine, un 11 per cento non risponde. La cessione di questi terreni - ha proseguito Marini - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - ha precisato Marini - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

Tra le diverse regioni analizzate dal censimento

il Piemonte – sottolinea la Coldiretti – si classifica al primo posto per la disponibilità di terreni agricoli di proprietà pubblica con oltre 56 mila ettari, segue il Lazio con 41 mila ettari, Trento e Bolzano rispettivamente con 31 mila e 24 mila ettari, la Basilicata con 24 mila ettari e la Lombardia con 23 mila ma rilevanti proprietà ci sono anche in Campania (17 mila ettari) e in Veneto (15 mila).

Il costo della terra è il principale ostacolo all'ingresso dei giovani in agricoltura dove il valore medio della terra ha superato i 18.400 euro per ettaro nel 2010, con una crescita dello 0,8 per cento a prezzi correnti in linea con quella degli ultimi anni. Dietro il valore medio si nasconde però una forte variabilità con valori che partono dai mille euro all'ettaro dei pascoli della provincia di Catanzaro con un ettaro di vigneto nelle zone di produzione più celebri, dalla Toscana al Trentino Alto Adige che può andare da 500mila a oltre un milione di euro ad ettaro. Una forte differenza è riscontrabile a livello territoriale: i terreni del Nord mediamente presentano valori medi più che doppi rispetto a quelli del Mezzogiorno e allo stesso modo i terreni di pianura, in media, sono valutati circa tre volte di più di quelli di montagna. La terra in Italia costa più che in Germania e in Francia, ma meno che in Danimarca e Olanda. La difficoltà di accesso al credito continua a rappresentare un freno all'acquisto degli agricoltori professionali che sembrano orientarsi sempre più verso l'affitto dei terreni, considerato più flessibile rispetto all'oneroso indebitamento derivante dall'accensione di un mutuo.

Questa la stima presentata da Coldiretti sui terreni agricoli gestiti da enti pubblici che potrebbero essere venduti in seguito al Decreto sviluppo

di **Sandra Chiarato** Ufficio stampa Coldiretti Veneto



Uno Statuto all'altezza di una moderna regione europea

Il commento di Coldiretti Veneto sull'approvazione della nuova legge cardine ragionale

di **Sandra Chiarato** Ufficio stampa Coldiretti Veneto In questo particolare momento storico, con le sfide che le nostre imprese stanno affrontando a livello globale, il nuovo Statuto rinsalda le basi della nostra cultura e della nostra identità, ridisegnandone l'architettura dei meccanismi istituzionali, dei processi decisionali, portando il Veneto all'altezza di una moderna Regione Europea. Coldiretti Veneto commenta così l'approvazione in prima lettura della legge cardine regionale ritenendola reale occasione di partecipazione responsabile e propositiva della società, complementare alla democrazia elettiva.

Lo Statuto – ricorda l'associazione degli agricoltori – è un valore per la comunità e per la sua piena esplicitazione servono istituti, strumenti trasparenti e operativi, innanzitutto un metodo permanente di confronto per la definizione delle politiche regionali. Guardando al dibattito circa l'autonomia delle Regioni e la riforma in senso federale dello Stato, Coldiretti auspica che la nuova costituzione possa tradursi nel pieno utilizzo degli strumenti di governo e di indirizzo politico per la promozione dei valori e dei soggetti. Il testo, secondo Coldiretti, prende atto dell'e-



voluzione della società e pone tra le finalità da perseguire anche dimensioni sinora scontate, ma oggi messe in discussione dai livelli di sviluppo raggiunti. In altre parole fissa quei principi che la storia ha consegnato come riferimenti fondanti di un sistema incentrato sulla persona, rispettoso e sostenibile nell'utilizzo delle risorse, orientato alla qualità della vita in ogni sua dimensione e all'equità. In tal senso, la sicurezza dei cittadini attraverso la tutela e la protezione attiva del territorio, dell'ambiente, la tutela della salute pubblica attraverso la garanzia della sicurezza degli alimenti, sono dichiarate tra le finalità prime dell'azione regionale.

Verso questi obiettivi l'agricoltura e le imprese agricole sono formidabili leve a servizio della collettività.

Obiettivo botteghe venete

CoopColdiretti a confronto con il Consorzio nazionale di Campagna Amica



Si è svolto anche in Veneto l'incontro tra le cooperative venete del sistema CoopColdiretti-Unci Coldiretti guidato dal presidente Mauro Tonello con il rispettivo collega nazionale del Consorzio di Campagna Amica Claudio Filippuzzi. Obiettivo: illustrare il ruolo centrale delle strutture agroalimentari che fanno riferimento a Coldiretti rispetto al progetto nazionale di costituire una

> rete di botteghe "doc" per la vendita diretta organizzata della produzione tipica d'eccellenza.

> Dopo gli spacci aziendali, i mercati agricoli, si apre per le imprese una nuova prospettiva quella di creare un'arteria lungo tutta l'Italia di negozi che possono offrire al consumatore tutte le possibilità di fare una spesa a km zero. Se ne contano attualmente

80 di queste esperienze in fase di realizzo lungo tutto lo stivale con la massima concentrazione nei centri urbani.

"Un lavoro di squadra – ha precisato Giorgio Piazza presidente di Coldiretti Veneto intervenuto in apertura dei lavori - che vede nella presenza capillare delle agenzie dei Consorzi Agrari il punto nevralgico dell'iniziativa. A fianco degli enti consortili trovano spazio proprio le cooperative per la capacità di concentrazione del prodotto, per la predisposizione alla produzione di prodotti trasformati e per il target fidelizzato di clienti". "L'impegno di tutti i soggetti coinvolti - ha esordito in apertura dei lavori Mauro Tonello - sta nel proseguire in una politica di accordi economici di filiera, sempre incentrati sulla valorizzazione del Made in Italy". Tutte le sedi provinciali stanno lavorando con il potenziale imprenditoriale locale per accelerare sull'operazione che annuncia l'ennesima sfida per confermare la validità del progetto socioeconomico di Coldiretti per una filiera agricola tutta italiana.

CreditAgri Italia, per il 2012 obiettivo 400 milioni



Garantire finanziamenti per 385,9 milioni di euro. E' l'obiettivo di CreditaAgri Italia per il 2012, secondo quanto emerso dal Forum "CreditAgri Italia: Sinergie per competere", svoltosi giovedì 6 ottobre a Roma, presso il Salone delle Statue di Palazzo Rospigliosi. All'incontro hanno partecipato il presidente CreditAgri Italia Giorgio Piazza, il consigliere delegato CreditAgri Italia Roberto Grassa, i vicepresidenti CreditAgri Italia Aldo Mattia e Franco Gatti e i direttori generali delle maggiori realtà bancarie operanti in Italia che, con CreditAgri Italia, hanno instaurato delle partnership bancarie a sostegno del credito in agricoltura. Nel 2011 CreditAgri Italia è già in grado di garantire finanziamenti per 200 milioni, con una crescita di 10 milioni su base mensile.

Come ricordato dal presidente Piazza nel corso del suo intervento, CreditAgri Italia è il primo consorzio nazionale di garanzia fidi ed assistenza tecnica e finanziaria, specializzato nel settore agricolo ed agroalimentare. La sua nascita la si deve ad un percorso di fusione e di aggregazione che si è avuto prima a livello interprovinciale, successivamente a livello regionale ed infine a livello interregionale. Processo di fusione che, come evidenziato da Roberto Grassa durante il suo intervento in merito al piano di trasformazione in intermediario vigilato da Banca d'Italia, ha interessato otto confidi agricoli presenti sul territorio nazionale. I risultati conseguiti sono il frutto della forza di un progetto che consentono di non guardare più al passato in modo nostalgico, in quanto il più grande confidi si appresta ad essere "la casa del credito e della finanza di Coldiretti".

CreditAgri Italia opera attivamente all'interno del grande progetto della Filiera Agricola tutta Italiana, di cui l'aspetto legato all'accesso del credito è parte fondante. La missione è quella di facilitare la conoscenza tra il mondo agricolo ed il mondo bancario, ricordando che quello agricolo è un settore con tendenze anticicliche, riscoperto tanto dai giovani quanto dalle banche. Le modifiche intervenute a livello legislativo hanno permesso la trasformazione di CreditAgri Italia in un intermediario vigilato dalla Banca

d'Italia che, con i requisiti formali e sostanziali dei Confidi ex art. 107 del Testo Unico Bancario, è in grado di fornire un maggior valore aggiunto attraverso la pianificazione ed attuazione di interventi di garanzia in linea con le disposizioni internazionali introdotte dall'Accordi di Basilea 2.

Dopo neppure un anno esatto dall'unificazione delle otto strutture presenti sul territorio nazionale, il consigliere delegato Roberto Grassa, intervenendo ai lavori sottolineando le criticità dell'accesso al credito per le imprese agricole ha ufficializzato l'impegno a porre in essere strumenti innovativi proprio per rispondere a queste criticità mediante un supporto di un sistema di garanzie che fa capo a Sgfa-Ismea. Negli oltre 60 sportelli del Consorzio fidi è possibile infatti avviare le pratiche per la garanzia diretta fornita dall'Ismea che proprio un recente decreto ha allargato alle transazioni commerciali e al breve termine. "Nel 2011 – ha spiegato Grassa – Creditagri può garantire finanziamenti per 200 mi-

lioni con una crescita di 10 milioni su base mensile e nel 2012 l'obiettivo è di arrivare a quota 385,9 milioni". Vincenzo Gesmundo, segretario nazionale organizzativo di Coldiretti, ha parlato della strategicità di Creditagri nel progetto Italia per una filiera agricola tutta italiana che coinvolge oltre alle aziende, anche cooperative e Consorzi agrari. Il credito è uno dei servizi che l'"organizzazione vuole offrire a tutte le imprese che hanno necessità di confrontarsi con il mercato, quelle socie e quelle – ha detGià 200 i milioni finanziati nel 2011 dall'istituto di garanzia fidi ed assistenza tecnica e finanziaria, specializzato nel settore agricolo ed agroalimentare





to Gesmundo – che ne vorranno far parte". Il confronto con i partner bancari ha permesso un momento di riflessione sul momento economico che stiamo attraversando che pone l'agricoltura in difficoltà in termini di concessioni di finanziamenti. Dall'inizio dell'estate è partita la rinegoziazione di accordi e tassi di interesse e Creditagri Italia rileva un aggravio del 40% del costo del denaro. Ora è necessario agevolare i finanziamenti anche per evitare di non utilizzare i fondi comuni perdendo così risorse comunitarie così come, purtroppo, sta succedendo, con i piani di sviluppo rurale. L'Italia rischia infatti di riconsegnare a Bruxelles oltre un miliardo.

E' stato evidenziato inoltre a più voci come l'unicità della realtà di garanzia, della sfida a cui CreditAgri Italia ed il sistema bancario sono chiamati a partecipare, rappresenti la migliore risposta alle imprese agricole che, in questo particolare momento, vivono una grave crisi economica e di liquidità. A supporto di questa crisi congiunturale, CreditAgri Italia, insieme alle più importanti realtà bancarie – tra le quali Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Gruppo Banco Popolare, Bnl Paribas, Credit Agricole, Banca Antonveneta, Banca della Nuova Terra – ha instaurato delle partnership a supporto dell'accesso al credito. La crisi ha costretto le banche ad un'importante riflessione sul valore strategico del settore agricolo, l'importanza che riveste nel tessuto sociale e il forte peso che ha nella partita legata al Made in Italy e alla riscoperta del territorio. Sono stati creati prodotti ad hoc, modelli che consentono la valutazione delle attività agricole ed agroalimentari, sfruttando la fitta rete presente sul territorio. Un lavoro in sinergia, insomma, per far competere al meglio le nostre realtà imprenditoriali.



CreditAgri Italia e Donne Impresa insieme per migliorare l'accesso al credito

Nuove Opportunità per le imprese al femminile

Una nuova opportunità di finanziamento dedicato alle imprenditrici agricole con la predisposizione di un plafond dedicato. E' l'iniziativa di CreditAgri Italia, il confidi della Coldiretti, e di Coldiretti Donne Impresa, l'associazione che raggruppa le donne che operano nel settore agricolo, le quali rappresentano il 30% della base associativa. I finanziamenti previsti dal progetto, che rientra nell'ambito degli accordi con il Gruppo Banco Popolare, potranno essere rimborsati con rate trimestrali, semestrali o annuali posticipate. Uniche eccezioni, non potranno essere concessi per l'acquisto di immobili, di beni usati o spese non fatturate. L'importo massimo finanziabile è pari a 30.000 euro (il minimo è di 10.000 euro) e può riguardare anche investimenti per ristrutturazione dei locali, impianti, macchinari ed attrezzature, arredi e mezzi di trasporto, oltre che per sistemi informatici integrati per l'automazione, comunicazione e impianti automatizzati. La durata dei finanziamenti sarà compresa da un minimo di 36 mesi ad un massimo 60 mesi, oltre al periodo di 6 mesi di preammortamento, durante il quale si restituirà solo la quota di interessi e non la parte di capitale.

"L'obiettivo del Progetto Donne – ha rimarcato Giorgio Piazza, presidente di CreditAgri Italia – è quello di finanziare progetti innovativi presentati dalle donne che operano nel settore agricolo. L'idea è quella di sviluppare un modello di finanziamento molto vicino a quello del micro-credito e del prestito al consumo". Le caratteristiche principali del "Progetto Donne" sono state spiegate a margine della riunione del Coordinamento Nazionale di Coldiretti Donne Impresa durante il quale, tra l'altro, è stato presentato un partenariato con le "colleghe" belghe. La delegazione delle imprenditrici appartenenti al "Bureau National de l'Union des Agricultrices Wallonnes" effettuerà un tour nelle aziende toscane, emiliane e lombarde alla scoperta del progetto della Filiera Agricola tutta Italiana. Come ricordato dalla Responsabile Nazionale Coldiretti Donne Impresa Adriana Bucco, il 2° Rapporto Nazionale sull'imprenditoria femminile di Unioncamere evidenzia come le imprese che vantano al loro interno delle donne siano in crescita anche in termini occupazionali, fortemente radicate nel territorio e, ancora più importante, siano più sane, con atteggiamenti più oculati e meno propensi alla speculazione.

Informazioni ed assistenza presso la Segreteria Territoriale CreditAgri Venezia, sede di Mestre (VE), via Torino 180/A, recapito centralino 041/5455211, nella persona del responsabile prov. le Giulio Eufrate, recapito 041/5455234 e 335/5978449, e-mail: giulio.eufrate@creditagri.com. Maggiori informazioni nei siti: www.veneto.coldiretti.it e www.creditagri.com

Agriasilo e Agrinido nuove opportunità

All'interno del Progetto inserito nel programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'asse 4, è stato avviato un corso di formazione dal titolo "Agriasilo e agrinido: nuove risposte dell'agricoltura, tra responsabilità sociale e multifunzionalità". I partecipanti all'intervento formativo devono essere imprenditori agricoli e membri della Famiglia Agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR e Residenti nei comuni compresi nel territorio Gal "Antico Dogado". Il modulo per l'iscrizione, che trovate

anche in questa pagina, può essere anche scaricato da internet sul sito www.padova.coldiretti. it sul link "Formazione", oppure richiedendolo a Impresa Verde Padova (tel. 049/8997311), e va inviato compilato al numero di fax 049/8997345. Il Corso si terrà presso la sede del Comune di Bovolenta (via Mazzini, 17) a partire dal 25 gennaio 2012. La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore totali, al fine di poter conseguire l'attestato di frequenza con l'indicazione delle competenze acquisite. La scheda di iscrizione dovrà pervenire a Impresa Verde Padova entro il 30 novembre 2011.

Aperto un corso di formazione di 200 ore riservato agli imprenditori agricoli. Iscrizioni entro il 30 novembre

Moduli Formativi

N° MODULO	DESCRIZIONE MODULO	ORE	
		Aula	On line ¹
1	Quadro normativo e strategico di riferimento	48	
2	Elementi per scegliere e diversificare	48	
3	Aprire e far funzionare un Agriasilo – Agrinido	74	
4	L'asilo e il nido degli altri: esperienze a confronto	30	



Richiesta di partecipazione e dati anagrafici		
l sottoscritto/a	(Cognome Nome).	Sesso M F _
nato/a a(Comune)	(Provincia)	(Stato)
il (gg/mm/anno)		
Codice Fiscale P	IVA	
Titolo di Studio:		
\Box Imprenditore agricolo \Box Coadiuvante \Box Membro famigliare \Box I	Dipendente	
Fa domanda di partecipazione all'intervento (segue titolo intervento):	
Agriasilo e Agrinido: nuove risposte dell'agricoltura, t	ra responsabilità soci	ale e multifunzionali
Al riguardo dichiara: - di avere la cittadinanza		
Via/Piazza	n° Località .	
Comune	Provincia	
Tel. Abitazione/Telefono cellulare/		
Eventuale altro recapito telefonico/) E-mail	
Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del danche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presa.		
		(i)
N.B.: allegare fotocopia di un documento di identità.	(Firma del	richiedente



Salvaguardia dei seminativi autunnali

Il Consorzio di difesa grazie alla creazione di questo innovativo Fondo Mutualistico offre la possibilità ai suoi associati di salvaguardare le colture a semina autunnale (grano, orzo, avena, triticale, segale e colza) a partire dalla di semina ad ulteriore protezione del reddito che fino ad ora veniva pesantemente compromesso dalle calamità atmosferiche invernali. Nelle prestazioni erogate dal Fondo è compresa inoltre la garanzia per il rimborso dei costi sostenuti per le anticipazioni colturali in caso di mancata germinazione del seme, (ad eccezione del prodotto colza) per ragioni di avversità meteorologiche (eccesso di pioggia, alluvione, siccità). E'

un'iniziativa che viene proposta a tutti i soci del consorzio, che possono aderire sottoscrivendo l'apposita richiesta entro e non oltre il 24 novembre 2011. L'intervento mutualistico potrà rimborsare i soci aderenti che, a seguito della perizia, avranno subito danni conseguenti alle avversità previste, o si troveranno nella necessità di riseminare il prodotto o effettuare una cambio di coltura con prodotto a semina primaverile. I contributi verranno erogati per i costi di risemina e le perdite causate dalle avversità previste sempre e comunque nei limiti delle disponibilità del Fondo. Per ulteriori informazioni rivolgiti agli uffici del consorzio.

Previsto un Fondo Mutualistico "Pre-Emergenza e Avversità invernali 2011", da richiedere entro il 24 novembre

di **Federico Benesso** Condifesa Venezia

Prestiti di conduzione, ecco come funzioneranno

La Regione Veneto con il disegno di legge n. 20/2011 concernente l'assestamento di bilancio 2011, ha proposto un finanziamento che sovvenziona il credito di esercizio, dotando questo capitolo di spesa, di circa 1,5 milioni di euro. Ricordiamo che questa possibilità è prevista dalla legge regionale 16/2009 la quale prevede in particolare che: "Al fine di agevolare la gestione delle imprese agricole sulle operazioni di credito a breve effettuate dalle banche, la Giunta regionale può intervenire con un contributo nella misura massima del cento per cento degli interessi corrisposti dall'impresa alla banca fino a un massimo di 2500 euro. Possono beneficiare degli interventi previsti dal presente articolo gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile che:

a) siano iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di coltivatore diretto, ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 "Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri" o di imprenditore agricolo professionale (IAP) e in regola con i relativi versamenti;

b) conducano un'azienda con dimensioni di almeno 3 unità di dimensione economica (UDE) in zona montana e 10 UDE nelle altre zone. Nella concessione dell'agevolazione è accordata priorità alle imprese condotte da giovani imprenditori.

Le operazioni creditizie ammesse all'intervento non possono avere durata superiore a 360 giorni e devono riguardare prestiti contratti per le esigenze di esercizio delle imprese agricole e delle imprese gestite direttamente dai produttori agricoli".

Il disegno di legge dovrà essere approvato dal Consiglio regionale, successivamente verrà predisposto l'apposito bando. Si prevede che

l'approvazione del provvedimento possa avvenire nel mese di dicembre. Un milione e mezzo di euro di finanziamenti previsti dalla legge 20/2011 della Regione Veneto

di **Anna Cazzin** Responsabile Caa Venezia

Giovani e Filiera

Un corso in gemellaggio fra Giovani Impresa di Venezia e Rovigo dedicato al tema della "Filiera Agricola Tutta Italiana"

di **Vania Mangiante** Segreteria Giovani Impresa Veneto Un nutrito gruppo di Giovani Impresa di Venezia, ha partecipato ad un incontro di formazione finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Il corso, rivolto ai giovani e incentrato sulla "Filiera Agricola Tutta Italiana" si è svolto parte in aula e parte in outdoor. E' durato tre giorni, con diversi momenti di formazione: il primo, di introduzione e aggiornamento sul grande progetto di Coldiretti, si è svolto il 3 ottobre presso la Sede Provinciale di Coldiretti Venezia, il secondo e il terzo si sono svolti il 12 e 13 novembre presso il Centro di Formazione di Oliero Vicenza a Valstagna. Due giornate, queste ultime, alle quali hanno partecipato giovani di Venezia insieme a giovani di Rovigo; si è parlato della valorizzazione del gruppo e del lavoro in team, l'ultimo giorno si è svolto in esterno ed i lavori sono terminati in modo del tutto originale: un'esperienza di rafting sul fiume Brenta. Un modo per sperimentare dal vivo il valore del lavoro per il raggiungimento di un obiettivo comune. Un corso e gemellaggio ben riusciti, di confronto e di conoscenza, conclusi con l'esperienza finale del rafting che ha visto i giovani protagonisti, pronti a far squadra ed a superare insieme le possibili difficoltà.







I corsi di formazione per Donne Impresa

Sono tre i corsi di formazione rivolti alle imprenditrici agricole che si stanno svolgendo sul territorio provinciale. A San Donà di Piave, a Cavallino Treporti e Mestre.

Un corso è in fase di ultimazione, quello di San Donà, trenta ore su temi di carattere generale interessanti per l'attività agricola delle imprenditrici - dall'aggiornamento delle normative fiscali, alla comunicazione di valore e prodotto, alla trasformazione, al tema del biologico, ai vaucer-

Il gruppo di donne impresa di Cavallino Treporti si sta cimentando con un corso di informatica alla seconda edizione, mentre a Mestre il primo appuntamento si è svolto martedì 8 Novembre. Ad essere coinvolte in quest'ultimo sono imprenditrici provenienti da mestre ma anche cavarzere, chioggia, mirano,dolo e portogruaro, poiché non era possibile organizzare un corso di formazione per ciascuna zona.

I temi della formazione di mestre ricalcano le tematiche affrontate a San Donà salvo qualche appuntamento che si differenzia. Uno tra questi, quello iniziale che ha visto come docente relatrice l'attrice professionista Tiziana Di Masi che ha raccontato delle sue esperienze teatrali, in cui al centro dell'attenzione vi è spesso il cibo, la memoria emotiva e quella storica. Il teatro gastronomico, dove il cibo è cultura, tradizione, bellezza, metafora della vita, mezzo efficace per raccontare storie di vita, di lavoro, di tradizioni.

L'attrice ha poi raccontato del suo ultimo progetto/spettacolo "Mafie in pentola" che nasce dai suoi viaggi sui terreni
confiscati alle mafie da nord a sud. Da quelle stesse terre,
liberate dalla mafia con lo strumento della confisca previsto
dalla legge 109/1996 nascono alcuni gioielli enogastronomici che sono il simbolo più concreto della lotta alla mafia,
ma anche del rispetto della legalità e l'amore e il rispetto
per la Terra. Sentimenti e linguaggi riconosciuti dal gruppo
di Donne Impresa presenti in sala, che si sono appassionate a questa storia di Libera Terra, a questi prodotti come
il peperoncino, le friselle, la mozzarella di bufala in un
crescendo di gusto e di emozione ancor più forti dopo aver
sentito recitare qualche capitolo dello spettacolo.

Insomma un intreccio gustoso ed esilarante che sa riempire di sapore non solo lo stomaco ma anche la coscienza.

Festa dei Pensionati ad Albarella

Si è svolta giovedì 29 settembre la consueta Festa regionale del Pensionato Coldiretti con la collaborazione delle Coldiretti di Rovigo. Quest'anno l'evento si è svolto nella splendida isola di Albarella e ha visto la partecipazione di quasi 400 pensionati arrivati con pullman da tutte le province del Veneto, oltre ovviamente la presenza del presidente regionale Giovanni Cassandro,

presidente provinciale Marino Bianchi e del segretario nazionale Danilo Elia. La festa è iniziata con la S. Messa celebrata dal vescovo di Chioggia, monsignor Adriano Tessarollo, ed è proseguita con il pranzo nel centro sportivo dell'isola, a pochi metri dal mare, in una bellissima calda giornata di sole. I pensionati hanno potuto ammirare le bellezze dell'isola grazie ad un trenino che li ha portati lungo le vie dell'isola mentre altri erano impegnati in una gara di bocce e altri ancora ad eleggere la nonna dell'anno con balli finali e musica. E' stato una grande momento di convivialità che, come ha ricordato il presidente della Coldiretti di Rovigo Mauro Giuriolo, unisce e rafforza il senso di appartenenza ad una grande organizzazione, ad un grande progetto Coldiretti di cui i pensionati sono parte indispensabile.

Oltre quattrocento presenti all'annuale incontro conviviale dei Pensionati di Coldiretti Veneto





















Tour provinciale in Sardegna

Il resoconto dell'annuale viaggio dei pensionati Coldiretti fra le bellezze della terra sarda

di Luigina Pavanello

Il viaggio annuale dei pensionati Coldiretti ha avuto come meta la Sardegna con partenza il 3 ottobre in autobus GT da Mestre a Bologna e quindi in aereo con arrivo ad Olbia. Qui ci ha raggiunto la guida che ci ha accompagnato per tutte le quattro giornate: intense, piacevoli e straordinariamente interessanti anche grazie alla sua

esperienza ed ad uno splendido sole estivo. Da Olbia, attraverso un paesaggio tipico della macchia mediterranea con rocce emergenti nelle varie forme plasmate anticamente dalle acque marine, siamo giunti a S. Teresa di Gallura con visita all'antica città da cui si poteva ammirare la veduta marina fino alle coste della Corsica. Il nostro viaggio prosegue verso Castelsardo e Alghero dove, per due giorni, abbiamo alloggiato in un albergo che offriva una bellissima veduta sul porto e sulle bellezze antiche della città. La successiva tappa ci cha condotti alle variopinte Grotte di Nettuno attraverso la traghettata che ci ha mostrato l'imponente massiccio di pietra calcarea di Capocaccia, superba rocciosità che emerge dall'acqua cristallina.

Nel nostro percorso da Alghero a Orgosolo, attraverso la terra dei sugheri, siamo giunti al Complesso Nuragico di Santu Antine dove abbiamo visitato una di queste tipiche costruzioni, perfetta opera di ingegneria, risa-



lente a migliaia di anni fa. Attraverso i suoi articolati corridoi, scale, atrii e stanze adibite ad abitazioni, luoghi di culto e anche di difesa abbiamo ripercorso parte della storia di questo paese, ma il nostro incanto non è finito qui. Tra le mura del museo di Nuoro, attraverso antichi monili, vestiti cerimoniosi, pizzi e merletti, ci siamo ricondotti al folclore di questa terra e alla sua arte. Altra punta di diamante è stato il viaggio in traghetto per l'arcipelago de La Maddalena, in un mare stupendo da cui emergevano massi levigati che rendevano unico quello spettacolo. Il nostro giro dell'isola è terminato con la visita alla casa-museo di Garibaldi, a Caprera, niente di più intonato con il nostro centenario dell'unità d'Italia, e col tour in trenino a Porto Cervo sulla Costa Smeralda. Ultima meraviglia il pranzo ad Orgosolo, terra della Barbagia immersa nella macchia mediterranea dove alla tipicità degli alimenti gustosissimi provenienti dalla pastorizia sarda assaporati sulle tipiche panchine si è aggiunta la visita amichevole del nucleo Coldiretti sardi, con la presenza del direttore Epaca e della presidente dei pensionati Maria Luisa Pinna, intervenuta con ottimi dolcetti da lei preparati, vino e grappa di sua produzione. In questo luogo meraviglioso ci ha portato i suoi saluti l'ex direttore Saba, rivisto con grandissimo piacere, e tra un bel canto e una bella "tarantella" in questo angolo allegorico insieme a tanti amici ho festeggiato con mio marito il 45° anno di matrimonio. Ringraziamo quindi della bella riuscita di questo viaggio il nostro direttore Epaca Paolo Casaro, il presidente Giovanni Cassandro, tutto il nucleo Coldiretti sardi intervenuto e tutti i partecipanti.



A Zelarino la prossima Festa dei Pensionati

Anche quest'anno, giovedì 1 dicembre, si svolgerà la Festa del Pensionato Veneziano a Zelarino presso il Centro Cardinal Urbani come da programma allegato. La festa, oltre ad essere un momento di aggregazione e di svago, vuole essere una giornata sindacale di condivisione

dei programmi di Federpensionati e Coldiretti. Saranno messi a disposizione gratuitamente due pullman. La quota di adesione è pari a 28 euro. Per conferme ed adesioni, rivolgersi al proprio ufficio di zona. In programma
il prossimo 1°
dicembre con
momenti di
aggregazione e una
giornata sindacale

di **Paolo Casaro** Direttore Epaca Venezia

PROGRAMMA

Ore 09.30: Arrivo

Ore 10.00: Santa Messa celebrata da Don Marco De Rossi

Ore 11.15: Saluti di **Giorgio Piazza**, presidente Coldiretti Venezia,

e Enzo Pagliano, direttore Coldiretti Venezia

Ore 11.30: Convegno e dibattito

Ore 12.00: Interventi di Giovanni Cassandro, presidente Associazione Pensionati, Pavanello Luigina, componente di giunta Federpensionati, Antonio Mansueto, presidente nazionale Federpensionati, e Danilo Elia, segretario nazionale Federpensionati

Ore 12.30: Pranzo Sociale e Lotteria ed intrattenimento musicale

Ci saranno 2 pullman gratuiti ad accompagnarvi alla festa

1° Pullman:

Ore 8.00 Cona presso Piazza

Ore 8.10 Cavarzere in Largo Manin davanti alla Pasticceria

Ore 8.30 Chioggia presso l'Ufficio di Coldiretti

2° Pullman

Ore 8.00 Portogruaro presso l'Ufficio Coldiretti (zona parcheggio)

Ore 8.30 San Donà di Piave presso l'Ufficio di Coldiretti

Dal Santuario Mariano alla Santa Sede

La Giunta nazionale Federpensionati presente al Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona e alla Festa del Creato di Roma

Lo scorso 8 settembre 2011 la Giunta Nazionale Federpensionati insieme ai Consiglieri Ecclesiastici si è riunita a Loreto, dove insieme abbiamo partecipato alla S. Messa Solenne nel Santuario Mariano per seguire poi in Ancona il Congresso Eucaristico nei suoi vari eventi. E' stato quindi anche un momento di fede e di forte spiritualità che ci ha riportato ai valori della no-

stra vita, quelli che noi Coldiretti abbiamo ancora ben radicati nel nostro animo ed ai quali vogliamo sempre conformarci. L'Eucarestia, dono di Cristo per tutti, non solo ci è di sostegno nella Fede ma è vigore e forza che ci



aiuta ed accompagna nel cammino della vita. Altro momento importante è stato la Festa del Creato dove a Roma molti presidenti provinciali e regionali, compreso i nostri presidenti Marini, Mansueto, Cassandro e la Giunta sono stati presenti all'udienza del Santo Padre a Castelgandolfo insieme a tantissimi associati provenienti da tutte le parti d'Italia. Noi Coldiretti ci sentiamo orgogliosi

di essere stati definiti "guardiani della terra" che Dio ci ha affidato e che siamo chiamati a curare e proteggere. Chiediamo a Dio di proteggere noi, che nella semplicità e onestà desideriamo attendere a questa missione.

Avvicendamento delle colture: divieto di monosuccessione

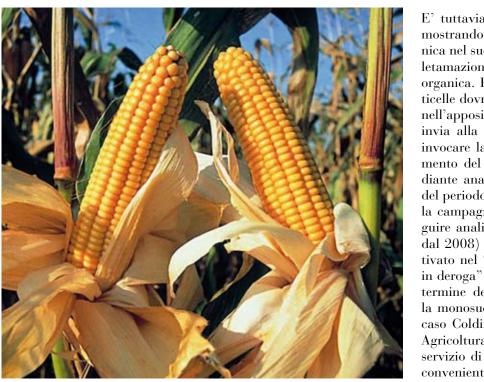
Coloro che dal 2008 hanno coltivato mais come coltura principale oppure solo frumento o altri cerali cosiddetti "da paglia" dovranno interromperle nel 2012

di Anna Cazzin Responsabile Caa Venezia Come noto da tempo, lo Standard 2.2 della Condizionalità ha introdotto alcuni limiti e condizioni in merito alla possibilità di coltivare alcune colture agrarie per due o più anni consecutivi sullo stesso appezzamento di terreno, pratica che viene definita come monosuccessione. Si ricorda che l'insieme delle norme e degli standard raccolti nella Condizionalità sono un obbligo in capo a qualsiasi azienda che richieda un contributo all'Unione Europea, come ad esempio la Domanda Unica di Pagamento per i seminativi e coinvolge perciò un gran numero aziende.

La Dgr n. 3540 del 30 dicembre 2010, nell'Allegato B, descrive in maniera chiara gli adempimenti: "Al fine di mantenere il livello di sostanza organica nel suolo e di salvaguardare la sua struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo. Pertanto, non potranno avere una durata superiore a cinque anni le monosuccessioni dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo. Il computo degli anni di monosuccessione decorre a

partire dal 1° gennaio 2008. Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto. La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro) è considerata, ai fini della presente norma, come monosuccessione dello stesso cereale."

Quindi, tutte quelle aziende che dal 2008 compreso, hanno coltivato sullo stesso appezzamento, esclusivamente mais come coltura principale, oppure come coltura principale hanno coltivato solo frumento o altri cerali cosiddetti "da paglia" (triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro), ai fini della presente norma si trovano nella condizione di aver operato una monosuccessione. Pertanto la campagna 2012 è l'ultimo anno in cui poter continuare con la stessa coltura. Richiamiamo l'attenzione sul fatto che la monosuccessione dovrà essere interrotta da una coltura principale e non da una coltura intercalare in secondo raccolto. Si ricorda a tal fine che la coltura principale è quella che permane nel terreno per un tempo maggiore rispetto alle altre previste nel piano colturale.



E' tuttavia possibile invocare la deroga dimostrando il ripristino della sostanza organica nel suolo, che può avvenire attraverso la letamazione o altri metodi di concimazione organica. Per certificare tale pratica, le particelle dovranno essere comprese e dichiarate nell'apposita "comunicazione nitrati" che si invia alla Provincia. Sarà, altresì, possibile invocare la deroga dimostrando il mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno in uno degli anni del periodo di monosuccessione (è chiaro che la campagna 2012 è l'ultima per poter eseguire analisi del terreno, essendo il 5° anno dal 2008) e dopo il raccolto del cereale coltivato nel "periodo in deroga" Per "periodo in deroga" si intende ogni anno successivo al termine della durata massima prevista per la monosuccessione. Rispetto a quest'ultimo caso Coldiretti sta collaborando con Veneto Agricoltura al fine di proporre un qualificato servizio di analisi ad un costo ragionevole e conveniente per le imprese.

FLOR CLAUDIA E CRISTINA

E' una stradina, via Tinto, che sbocca stranamente nella grande rotonda che raccorda la tangenziale di Mestre con il Terraglio. Nascosta quasi, prima di via Martiri della Libertà, perché quando la si imbocca si entra in un mondo pieno di verde, campi, vigne, fossi e siepi. Quasi un sogno, non sembra neanche Mestre, eppure Villa Salus è solo a qualche centinaio di metri. L'azienda agricola Flor Claudia e Cristina, vivaio e fioreria, è giusto all'inizio della via, le serre mitigate da una siepe, uno spiazzo dove parcheggiare comodamente. Un odore intenso di terra e fiori è per l'aria, e accompagna il benvenuto delle sorelle Bergamo che, dietro un banco asserragliato da piante, accolgono i clienti con un grande cordiale sorriso. Un'accoglienza che distende le tensioni della giornata, o meglio di una vita dove si corre sempre di più, dimenticando che il lusso di oggi è il tempo che manca per guardarci intorno, o solamente un "Buongiorno!" tra i fiori e il verde. "Questa è una camera di decompressione, lo dicono tutti - spiega ridendo Claudia -. Ma quanto abbiamo voluto che fosse così! Le piante, i fiori, non sono solo un fattore estetico, ma l'espressione più bella della natura. Respiriamo grazie a loro, interagiamo, facciamo parte di un unicum". Claudia è perito agrario dalla metà degli anni '80, uscita dal Cer-

letti di Conegliano, per dire una delle scuole eccellenze del Veneto. "Sono nata nella casa colonica accanto, che esisteva prima della tangenziale, perché la mia famiglia è una delle più vecchie di Mestre, qui da oltre 150 anni. Quanti cavalli, vitellini, oche e galline ho visto nascere! Nonno Eugenio aveva visto che mi piaceva seguire i fiori: mi affidò un pezzettino di terra per coltivarli. Con nonna Gemma ho piantato i gigli di Sant'Antonio solo per il gusto di vederli crescere e fiorire. Erano talmente belli che sono venuti i fiorai davanti il cimitero a chiedere di comperarli. Ho iniziato così".

Arriva un cliente, Claudia si interrompe per salutarlo calorosamente, Cristina ci parla del più e del meno. Ne arrivano altri, accolti sempre così. Gente che passa da sempre. "Mio papà mi incoraggiò e mi buttò su una serra dove coltivare crisantemi. Entrai così in agricoltura, avevo 20 anni. Un mondo tutto maschile allora, da donna ho lottato molto contro questa mentalità". Cristina rientra con il primo cliente, poggia sul banco uno splendido bouquet di rose e gerbere, bianco e viola. "Cristina è entrata in azienda qualche anno dopo. Ci siamo specializzate nella coltivazione di crisantemi, ciclamini, stelle di Natale, primule, pansè. Trattiamo i fiori recisi e facciamo ceste e addobbi per matrimoni". Claudia mostra delle serre dove per terra ci sono minuscole piante di cipolle, e attorno tante piante officinali. "Con il tempo abbiamo messo in produzione le piante da orto. In primavera abbiamo tanti anziani che vengono a prenderle,

anziani che vengono a prenderle, ma non solo loro. Tanti adesso coltivano ortaggi anche sul terrazzo di casa, dalle fragole ai pomodori, per la soddisfazione di vederli crescere e per insegnare ai figli qualcosa di bello, che sta nel piantare e vedere maturare il frutto del proprio lavoro". Nella serra di fronte i tavoli sono sommersi da una marea di ciclamini di varie specie, un Venticinque anni per una filosofia di lavoro che vuole conquistare la gente ai ritmi della Natura

di **Lieta Zanatta**



impatto di colori vivaci rossi, rosa e bianchi, un profumo inebriante. "Quest'anno festeggiamo i 25 anni di attività. Abbiamo sempre reinvestito tutti i guadagni che man mano entravano. Non vendiamo solo fiori e piante. Cerchiamo di appassionare la gente, che in questo periodo non ha voglia di ridere. Non è facile neanche per noi, che subiamo la concorrenza dei centri commerciali che fanno

prezzi per noi impossibili da praticare. Bisognerebbe far sapere che i fiori e le piante che vendono provengono da paesi del terzo mondo, dove mettono bambini a lavorare per poco o niente. E questo non è eticamente giusto!". Cristina arriva con delle composizioni su ciotole, serve gli ultimi clienti che prenotano piante in previsione di lavori nuovi in giardino. "Stiamo vagliando ancora progetti, alcuni a lungo termine – conclude Claudia, che ha fatto dalla passione per i primi gigli, una filosofia di vita che sviluppa

nel lavoro –. Al momento sto progettando un "Giardino di sensazioni", un percorso tra certe piante dove la gente può passeggiare, sedersi, distendersi tra i profumi. Una parte è frutteto, perché chiunque possa andare sotto un albero e avere la soddisfazione di cogliere personalmente la frutta da portarsi a casa. E' un modo per riscoprire i ritmi della natura".



Ringraziare Dio attraverso il lavoro

"Solo con Dio c'è futuro nelle nostre campagne" è stato il tema della Giornata del ringraziamento 2011

di **Don Marco De Rossi** Consigliere ecclesiastico Coldiretti Anche quest'anno giunge la festa del ringraziamento, e giunge ancora in un clima di difficoltà e

fatica: la crisi economica, il mondo politico che ispira sempre meno fiducia... Potrei continuare con la descrizione delle fatiche del momento ma mi fermo qui perché la festa del ringraziamento apre a uno sguardo di speranza: ci ricorda, infatti, che non siamo soli ad affrontare queste nostre fatiche. Il tema di quest'anno, "solo con Dio c'è futuro nelle nostre campagne", ricorda il senso profondo del ringraziamento che facciamo in questo periodo: si ringrazia, infatti, sempre qualcuno. Il ringraziare non è un gesto astratto, generico, ma è sempre indirizzato a una persona: "qualcuno" appunto. Ringraziare Dio significa riconoscerne la presenza, fargli spazio nella nostra vita e in particolare in una delle dimensioni più importanti e meno astratte della nostra vita: il lavoro. Ringraziare Dio è un atto di fede. Ringraziare Dio significa non volerlo escludere dalla vita, dal lavoro, dalle fatiche, dalle crisi, dalle sfide che il presente ci propone. Il messaggio per la festa del ringraziamento di quest'anno, ricordandoci fondamentalmente quanto ho appena detto, risulta molto forte perché ci ricorda in fondo che il nostro rapporto con Dio non si può limitare alla festa del ringraziamento.

Nel concreto il messaggio ricorda come solo con Dio c'è il gusto del lavoro. Ricorda come le tante pievi di campagna testimoniano che "Dio è lo sposo fedele delle nostre terre" e ricordano come Dio vada messo al primo posto. Se ciò avverrà "allora ogni lavoro diverrà



pane che sazia, le nostre mani si apriranno all'accoglienza fraterna

e gli immigrati saranno accolti e rispettati nella loro dignità di persone". Se la terra sarà amata come dono gratuito di Dio, e non semplicemente come cosa da sfruttare, sarà anche custodita da imprenditori agricoli intelligenti e attivi. Una nota particolare viene dedicata a "quei giovani imprenditori che hanno scelto di ritornare alla terra": essi sono cresciuti più del sei per cento in tutta Italia. È questo un segnale importante e bello: il fatto che i giovani tornino per "vocazione" e non per "costrizione" al lavoro della terra dà consolazione e speranza. Questi giovani vanno aiutati e accompagnati. Qui si apre il grande capitolo dell'urgenza dell'impegno educativo, posto al centro anche dalla Chiesa italiana per il prossimo decennio. Il messaggio si chiude con due ultimi riferimenti: da una parte sull'importanza del ruolo degli istituti di credito, quelle che erano le vecchie "casse rurali", e dall'altra sull'importanza della cooperazione, "perla di autentica crescita in tante terre d'Italia". Al termine di questa breve presentazione dei contenuti del messaggio per la festa del ringraziamento, io voglio salutare calorosamente tutti, in particolare quanti stanno vivendo situazioni di difficoltà sia personali sia lavorative. Ogni fatica, ogni difficoltà diventa insormontabile se affrontata da soli, ma se affrontata con l'aiuto degli amici, dell'associazione, della comunità cristiana, di Dio, allora può essere superata. Un abbraccio a tutti.



SUCCESSIONI 730 UNICO ICI

Impresa Verde Venezia si occupa di un nuovo servizio: le pratiche di successione. Il servizio è operativo presso tutti gli uffici Coldiretti, dove personale qualificato potrà fornirvi una consulenza su misura ad un costo competitivo.

Impresa Verde Venezia è il vostro punto di riferimento per le dichiarazioni dei redditi, la contabilità Iva e l'Ici.

Informazioni presso gli uffici Coldiretti oppure telefonando allo 041-5455210

Agrimacchine Polesana s.a.s RAGA UGO & 1961-2011 50 ANNI INSIEME!!!

NOSTRO USATOPPP RIBASSATO!!!

€ 5.900 + iva

Bellissima

AGRIFULL 65 - 2 RM - cabina Amazone combinata 3 mt, rullo gomma **Aratro Moro giallo monovomere teflon Aratro Trivomere Annovi 180 hp** CARRARO Antonio supertigre 8400 h. 160 **CASE 585.95 - 2 RM - cabina** Erpice pieghevole Feraboli Duplo 5 mt. FIAT 110,90 cabina 40 km con caricatore mailleux FIAT 70.66 R frutteto cabina + A.C. bellissimo FIAT 640 2 rm telaio di protezione FORD 8340 DT cab. condiz. powershift Fresa Maschio SC250 IRRIGATORE FERBO 90/320 con carrello LAMBORGHINI 956 DT cabina bello **LANDINI Landpower 145 Top Tronic ore 2500** assale sospeso - soll. + pto ant. - imp freno 200 q.li Trattativa riservata LANDINI Blizzard 65dt cab. aria condiz. - imp. freno **LANDINI Legend 145 Top Bellissimo in arrivo** LANDINI 7500 dt Bellissimo poche ore a norma **LANDINI 10000 dt con caricatore frontale** McCORMICK CX95 ore 1000 NEW HOLLAND TN60 VA cab. + a.c. h. 163 SAME Golden 65 dt frutteto cabia aria condiz. SICMA pneutec drill 3000 combinata grano soia Telescopico Dieci 40.17 con cesta omologata Telescopico Merlo 33.7 bellissimo

Seminuovo Sanissimo Pari al nuovo € 6,900 ± iva **Bellissimo** € 19,900 + iva \in 8.900 + iva Molto buona \in 13.900 + iva Seminuova

€ 2.500 ± iva \in 9,900 + iva

Trattativa riservata Da vedere Da vedere € 8,900 + iva Bellissimo

Da vedere € 12.900 + iva Pochissime ore **Full Optional**

Pari al nuovo



BOSARO (RO) - Via I° Maggio, 231 Tel. 0425 34318 Fax 0425 410187

Sito: www.agrimacchinepolesana.it E-mail: agrimacchine@libero.it

Per Informazioni:

348 7314735 Ugo Braga 339 3321772 Mario Bedon

345 0629364 Andrea Brunazzo (bassa padovana)

FINANZIAMENTI AGRARI 5 ANNI IVA COMPRESA



IL VENTO DELLE PROMOZIONI SOFFIA ANCHE PER LE ATTREZZATURE: FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI A 24 MESI*





Spandiconcime



Seminatrici



Seminatrici combinate







Seminatrici grano



Seminatrici mais/soia



Erpici rotanti





Irroratrici portate



Irroratrici trainate

Sconti dal 10 al 30% su: RICAMBI ORIGINALI







DI TUTTE LE MARCHE revisionato e garantito

visita il nostro sito
www.agrosgaiani.it

METTERSI A NORMA con AGROS conviene

offerte per la messa a norma della vostra azienda